

Conclusi a tarda notte all'EUR i lavori

LA STORIA DELLA MAGGIORANZA AL CONGRESSO DELLA CISL

Nasce comunque una «nuova» CISL che dovrà tenere largamente conto degli accenti e dei contenuti innovatori imposti dall'opposizione. Esigono il margine per gli storiani. La replica di Storti era stata assai arretrata rispetto alla relazione iniziale. Impegno generale per l'appuntamento di autunno che era stato proposto da Novella al congresso della CGIL.

Con una maggioranza di cui non è ancora possibile valutare, a tarda notte, la portata, ma che dovrebbe aggirarsi sul 54 per cento, Storti e i suoi amici hanno vinto il congresso della CISL. «Parlamento di maggioranza e minoranza, non di governi e opposizioni», è stato detto da Storti. «In effetti, la maggioranza vincente del congresso dell'EUR non potrà certo governare presiedendo dalle forze opposte che rappresentano la minoranza, ma dovrà, per essere efficace, far fronte a compiti di organizzazione».

Comunque finisce questo congresso della CISL (solo all'agosto si conosceranno i risultati delle votazioni) e sarà da allora una «nuova CISL». All'assemblea di autunno, il nuovo consiglio di amministrazione sarà formato da Storti e da un gruppo di oppositori. Storti è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione. Il gruppo di oppositori è formato da Novella, Carotti, e altri. Storti ha parlato di «nuova CISL» e di «nuovo corso». Ha detto che il gruppo di oppositori è formato da «nuovi uomini» e che il gruppo di Storti è formato da «vecchi uomini».



Un milione di romani al mare. Il caldo torrido di questi giorni ha ingentito l'esodo verso le spiagge. Si calcola che un milione di romani si siano riversati nelle località balneari del Lazio. Per tutta la mattina lunghe file di auto hanno percorso a passo d'uomo le vie che portano sulla costa. Nella foto: il consueto spettacolo delle spiagge di Ostia gremita di bagnanti.

Il convegno del PCI a Schio sui problemi del settore e la condizione operaia

Legge tessile: lotta unitaria per una politica di riforme

Relazione di Carotti e conclusioni di Di Giulio - Nessuna copertura alla DC - Le proposte alternative comuniste alla «ristrutturazione» governativa

Lo, della direzione del PCI, nel suo discorso conclusivo ai lavori del convegno, ha sottolineato che il problema della legge tessile è un problema di politica e di democrazia. Ha detto che il governo deve essere costretto a discutere con i lavoratori e a dare loro una politica di riforme. Ha detto che il governo deve essere costretto a discutere con i lavoratori e a dare loro una politica di riforme. Ha detto che il governo deve essere costretto a discutere con i lavoratori e a dare loro una politica di riforme.

Ugo Baduel

Vigilanza e mobilitazione per nuove conquiste sociali

Fanti a Bologna: «Denunciare l'esistenza di gruppi eversivi all'interno delle forze armate significa difendere l'esercito contro ogni rigurgito fascista» - Tortorella a Monza: «Migliori salari, lotta al carovita, libertà nelle aziende: questi sono i problemi da risolvere»

Nel quadro delle grandi manifestazioni indette in questi giorni dal nostro partito contro i temi della crisi governativa, della lotta contro la NATO e per la pace del Vietnam, si sono svolti vari numerosi comizi in tutta la penisola. Hanno parlato fra gli altri i compagni Guido Fanti (a Bologna) e Aldo Tortorella (a Monza). Entrambi dell'Ufficio provinciale di Roma.

Fanti parlando della situazione politica generale, ha sottolineato le ampie ripercussioni tra i lavoratori e nell'opinione pubblica democratica, del voto unitario ai sindacati (nel modello di quanto già avviene nella CIM che egli guida) a tutti i livelli: su questa base, con questa intesa per spingere avanti ed elaborazioni unitarie ai livelli di base, diventa interessante l'appuntamento dei Consigli generali in autunno proposto da Novella.

Non va dimenticato che un appuntamento di questo tipo, con quelle premesse, era già accaduto nel 1967, quando il compagno Stortiano Scialoja ed è stato rievocato da Storti nella sua replica. Una replica, questa, che, nelle intenzioni, doveva essere un'occasione ma che, come al solito, ha finito per apparire meno credibile di quanto poteva o voleva essere. Anzi parecchio arretrata rispetto alla stessa ambigua dichiarazione iniziale. Storti ha cominciato con una «politica» diretta palesemente al «gruppo di oppositori», piena di accenti di anticommunismo che nel corso del congresso — a prescindere dall'intervegnere di Storti — è stata colata alla destra di Storti nel momento in cui lascia il sindacato, riprendendo addirittura vecchi accenti circa la «condanna di trasmissione» erano stati francamente di tutto assenti, anche per la base «stortiana» ha parlato pochissimo. Per il resto ha usato la stessa demagogia con l'occhio più rivolto ai voti congressuali che al Paese ed ai lavoratori.

Un inqualificabile episodio di censura e di intimidazione ha cercato invano di turbare il sereno svolgimento conclusivo del Premio Internazionale Viareggio - Versilia che si è svolta in un clima di entusiasmo e di fervore. I componenti del «Nuovo Canzoniere» fra cui Storti, Alexander, Stathis Panagulis, Giovanni Marin, Paolo Pierrangeli (figlio del defunto regista), Franco Cogliola, che erano stati invitati a chiudere il ciclo di canzoni, non le loro canzoni, sono stati fermati da un commissario alcuni agenti di P.S. che li hanno a lungo interrogati. Il commissario ha chiesto le richieste e proteste per l'assurda iniziativa, informati che contro di loro «privati cittadini» avevano esposto denunce, ha detto che le loro canzoni, che venivano presentate e che, del resto, sono stampate in migliaia di dischi distribuiti in Italia e all'estero.



Alessandro Panagulis

La polizia non ha fatto del resto che tentare invano di impedire di portare a termine l'azione. Il gruppo di «comunisti» ha fatto una «mossa» che ha fatto identificare, nella giornata di ieri, aveva fatto pervenire alla giunta del premio, assurde minacce. «Noi non abbiamo paura», ha detto Reppi alla folla di giovani, uomini di cultura, editori, attori e artisti che si assiepano nei giardini del Royal. «Noi non abbiamo paura», ha detto Reppi alla folla di giovani, uomini di cultura, editori, attori e artisti che si assiepano nei giardini del Royal. «Noi non abbiamo paura», ha detto Reppi alla folla di giovani, uomini di cultura, editori, attori e artisti che si assiepano nei giardini del Royal.

Tutti i deputati comunisti sono in ferie. La seduta di martedì 22. La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE per i deputati comunisti dei giorni 23 e 24 luglio.

Mario Passi

Frosinone: eletta giunta DC-PSU-PRI

FROSINONE, 20 — La prima seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale eletto nelle elezioni del 6 giugno si è conclusa sabato alle 5 di mattina dopo il ore di permanenza nella sede consiliare dei 40 consiglieri eletti. La prima parte della seduta è stata caratterizzata dalla clamorosa esclusione dal Consiglio comunale dell'esponente N. 2 del gruppo DC che gli accordi stipulati dalla stessa Democrazia Cristiana con i tanassiani avevano designato come vice sindaco.

Mario Passi

Il PSI ha rifiutato di partecipare

Il primo di questo colpo di scena lo stesso sindaco designato ha corso il rischio di essere escluso per incompatibilità dal Consiglio comunale ed è stato salvato solo dai voti dei socialisti scissionisti. Dopo questa prima sconfitta della maggioranza creata dalla DC, dal PSU e dal PRI — da segnalare che il PSI si è rifiutato di entrare in giunta — la traballante coalizione ha cercato di correre ai ripari escogitando nuove tattiche per condurre in porto la faticosa operazione che ha consentito la elezione di un sindaco rappresentante della destra democristiana e due tanassiani e dell'unico repubblicano il quale, tuttavia contrariamente agli accordi, è riuscito eletto come vice sindaco.

Mario Passi

Occupata per protesta l'aula del Consiglio

Il gruppo consiliare comunista siede in permanenza da ieri sera nell'aula consiliare dopo che la convocazione del Consiglio — per la presa d'atto delle dimissioni della giunta di centro-sinistra — era andata deserta per la preordinata assenza dei consiglieri della maggioranza che, dopo mesi di profondi contrasti e dissapori interni non riesce ancora a trovare una via d'uscita alla crisi che travaglia l'amministrazione.

A. S. Severo

Ucciso a lupara il figlio del bandito Maisano

REGGIO CALABRIA, 20. Antonio Maisano, il figlio venuto del famoso bandito Domenico Maisano, è stato ucciso in un agguato a colpi di lupara da due uomini mascherati, così era morto anche suo padre, latitante sui monti calabresi. Il figlio di Antonio rimase ancora sconosciuto.

A. S. Severo

Con una maggioranza di cui non è ancora possibile valutare, a tarda notte, la portata, ma che dovrebbe aggirarsi sul 54 per cento, Storti e i suoi amici hanno vinto il congresso della CISL. «Parlamento di maggioranza e minoranza, non di governi e opposizioni», è stato detto da Storti. «In effetti, la maggioranza vincente del congresso dell'EUR non potrà certo governare presiedendo dalle forze opposte che rappresentano la minoranza, ma dovrà, per essere efficace, far fronte a compiti di organizzazione».

Comunque finisce questo congresso della CISL (solo all'agosto si conosceranno i risultati delle votazioni) e sarà da allora una «nuova CISL». All'assemblea di autunno, il nuovo consiglio di amministrazione sarà formato da Storti e da un gruppo di oppositori. Storti è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione. Il gruppo di oppositori è formato da Novella, Carotti, e altri. Storti ha parlato di «nuova CISL» e di «nuovo corso».

Lo, della direzione del PCI, nel suo discorso conclusivo ai lavori del convegno, ha sottolineato che il problema della legge tessile è un problema di politica e di democrazia. Ha detto che il governo deve essere costretto a discutere con i lavoratori e a dare loro una politica di riforme. Ha detto che il governo deve essere costretto a discutere con i lavoratori e a dare loro una politica di riforme. Ha detto che il governo deve essere costretto a discutere con i lavoratori e a dare loro una politica di riforme.

Il PSI ha rifiutato di partecipare

Frosinone: eletta giunta DC-PSU-PRI

FROSINONE, 20 — La prima seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale eletto nelle elezioni del 6 giugno si è conclusa sabato alle 5 di mattina dopo il ore di permanenza nella sede consiliare dei 40 consiglieri eletti. La prima parte della seduta è stata caratterizzata dalla clamorosa esclusione dal Consiglio comunale dell'esponente N. 2 del gruppo DC che gli accordi stipulati dalla stessa Democrazia Cristiana con i tanassiani avevano designato come vice sindaco.

Occupata per protesta l'aula del Consiglio

Ucciso a lupara il figlio del bandito Maisano

REGGIO CALABRIA, 20. Antonio Maisano, il figlio venuto del famoso bandito Domenico Maisano, è stato ucciso in un agguato a colpi di lupara da due uomini mascherati, così era morto anche suo padre, latitante sui monti calabresi. Il figlio di Antonio rimase ancora sconosciuto.

Il PSI ha rifiutato di partecipare

Frosinone: eletta giunta DC-PSU-PRI

FROSINONE, 20 — La prima seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale eletto nelle elezioni del 6 giugno si è conclusa sabato alle 5 di mattina dopo il ore di permanenza nella sede consiliare dei 40 consiglieri eletti. La prima parte della seduta è stata caratterizzata dalla clamorosa esclusione dal Consiglio comunale dell'esponente N. 2 del gruppo DC che gli accordi stipulati dalla stessa Democrazia Cristiana con i tanassiani avevano designato come vice sindaco.

Occupata per protesta l'aula del Consiglio

Ucciso a lupara il figlio del bandito Maisano

REGGIO CALABRIA, 20. Antonio Maisano, il figlio venuto del famoso bandito Domenico Maisano, è stato ucciso in un agguato a colpi di lupara da due uomini mascherati, così era morto anche suo padre, latitante sui monti calabresi. Il figlio di Antonio rimase ancora sconosciuto.